

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 23 MAGGIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



L'aiuto agli agricoltori: 100 milioni per l'acquisto di fertilizzanti e gasolio

IL FOCUS

ROMA Scudo al caro costi per le aziende agricole per garantire la competitività delle filiere e arginare l'aumento dei prezzi al consumo. Ieri sono stati adottati due interventi, in Italia e nell'Unione europea. Il Consiglio dei ministri ha stanziato 100 milioni per alleggerire la bolletta dei carburanti e attenuare l'impatto dell'impenntata dei prezzi di un fattore della produzione strategico come i fertilizzanti, con l'urea balzata a 870 euro a tonnellata dai 470 di maggio 2025 (+85%).

Per tre mesi (marzo, aprile, maggio) con uno stanziamento di 40 milioni scatterà un credito d'imposta al 30% per supportare gli acquisti degli agricoltori piegati dall'aumento divenuto insostenibile dei prezzi dei fertilizzanti. Altri 60 milioni saranno impegnati per un credito d'imposta al 20% per il gasolio agricolo che si aggiunge così a quello già riconosciuto da marzo. La dota-

zione, con questo ulteriore budget, arriva a 90 milioni. La legge di Bilancio 2026 aveva già confermato l'agevolazione sul gasolio agricolo, una misura che vale oltre un miliardo, adottata nell'Unione europea solo dall'Italia. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, inoltre, ha firmato, sempre ieri, il decreto attuativo che rende operativo il credito d'imposta del 20% sul carburante per le imbarcazioni con l'obiettivo di sostenere la pesca, altro settore in difficoltà.

Sul fronte comunitario l'Italia ha incassato un risultato importante. Il Consiglio europeo ha infatti sospeso per un anno i dazi imposti sui fertilizzanti azotati

CREDITO D'IMPOSTA DEL 20% ANCHE PER IL CARBURANTE DEI PESCATORI. E L'EUROPA SOSPENDE I DAZI SUI CONCIMI AZOTATI

importati dai Paesi terzi. Per la sospensione, che comporterà un risparmio stimato in 60 milioni, si era battuto a Bruxelles il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida. L'agevolazione non si applicherà ai prodotti importati dalla Russia e dalla Bielorussia con l'obiettivo di ridurre la dipendenza da quell'area. L'agevolazione potrà essere rinnovata e infatti la Commissione ha annunciato l'avvio di un monitoraggio. Lollobrigida ha parlato di vittoria italiana «è un risultato importante - ha commentato - che l'Italia e il governo guidato da Giorgia Meloni hanno richiesto con forza e determinazione fin dallo scorso gennaio e che oggi finalmente portiamo a casa. Una misura concreta che tutela la competitività delle nostre imprese agricole, alleggerisce i costi di produzione e rafforza la sovranità alimentare europea e rende le nostre imprese meno esposte all'aumento dei prezzi». Ma l'azione del governo non si ferma, perché come ha ribadito

la premier Giorgia Meloni a Brescia all'evento della Coldiretti, l'agroalimentare è una priorità per questo esecutivo. Le risorse destinate al settore hanno raggiunto 16 miliardi, risorse «mai investite prima nella storia repubblicana» ha sottolineato il ministro, che ha assicurato: «continueremo a lavorare con la stessa fermezza per difendere il nostro comparto agroalimentare, sostenere chi produce qualità e garantire un futuro più competitivo e autonomo all'agricoltura italiana ed europea».

SODDISFATTI E NON

Sullo stop ai dazi sui fertilizzanti le valutazioni delle organizzazioni agricole non sono dello stesso tenore. Non sono soddisfatte Coldiretti e Filiera Italia che ritengono la misura inadeguata senza lo stop al Cbam, il dazio ambientale introdotto dalla Ue. Coldiretti chiede un passo indietro sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere e sull'Ets. Inoltre, per le due organizzazioni, bisogna liberalizzare l'impe-



I rincari dei fertilizzanti (+85%) e del carburante per i trattori pesano in misura consistente sulla produzione agricola

go del digestato agricolo. Prioritaria anche «l'istituzione di un fondo europeo straordinario per sostenere le imprese agricole colpite dall'aumento dei costi, senza utilizzare le risorse della Politica agricola comune». Per la Confagricoltura è invece una boccata di ossigeno in un momento di grande difficoltà del settore anche se l'organizzazione ha sollecitato un piano più

ambizioso. Per Federalimentare «è un segnale positivo che va nella direzione di alleggerire, almeno in parte, i costi che gravano sulle filiere agricole e agroalimentari europee, ma è necessario affiancare agli interventi emergenziali una visione di medio lungo periodo che rafforzi la produzione europea».

Anna Maria Capparelli

Ingegneri, Enrico Ferracci neo presidente: ecco tutte le cariche assegnate

IL MANDATO

Al via il nuovo mandato per l'Ordine degli Ingegneri di Latina, Enrico Ferracci è il nuovo presidente, che ha sottolineato subito dopo l'elezione: «Responsabilità, competenza e visione per un Ordine sempre più vicino agli iscritti e capace di contribuire, con il valore dell'ingegneria, allo sviluppo del territorio». Il nuovo Consiglio direttivo resterà in carica per il quadriennio 2026-2030.

Le elezioni si sono svolte il 12 e 13 maggio. Nella seduta di insediamento del 20 maggio scorso è stato eletto presidente Enrico Ferracci, già Consigliere Segretario nel precedente mandato, subentrando a Luca di Franco, che ha guidato l'Ente nello scorso quadriennio.

Nel corso della stessa seduta sono state assegnate le altre cariche istituzionali: vice presidente Gianluca Zorzetto, consigliere segretario Luciana D'Ascanio e consigliere tesoriere Maurizio Proietti. Fanno parte del Consi-

glio anche Umberto Aversano, Francesca Bertone, Roberta Conti, Elizabeth De Nardis, Sebastiano Di Maria, Michele Ghirotto, Daniele Melotto, Giovanni Andrea Pol, Emilio Ranieri, Angelica Vagnozzi e Giuseppe Vigliaro.

«Si apre una nuova fase per il nostro Ordine, che vogliamo affrontare con senso di responsabilità e attenzione concreta ai bisogni del territorio e degli iscritti», dichiara il neo presidente Ferracci. «Il nostro impegno sarà orientato a valorizzare quanto già realizzato e, allo stesso tempo, a guardare alle trasformazioni in atto con apertura, innovazione e capacità di visione».

Le priorità della nuova consiliatura saranno il rafforzamento della presenza dell'Ordine nei tavoli tecnici locali, regionali e nazionali, il dialogo con Comuni, Enti e istituzioni e il consolidamento del contributo degli ingegneri nei processi di sviluppo, sicurezza, rigenerazione urbana, sostenibilità e innovazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo consiglio dell'Ordine degli Ingegneri, al centro il presidente Enrico Ferracci

**Il finanziamento**

Commercio locale Dieci milioni per le reti

Presentato il bando 2026 per sostenere economia di vicinato, botteghe e servizi

LA NOVITÀ

JACOPO PERUZZO

— Dal 26 maggio partirà il nuovo bando della Regione Lazio da 9,5 milioni di euro destinato alle Reti d'Impresa, con l'obiettivo di sostenere il commercio locale, rafforzare i negozi di vicinato e accompagnare i territori verso la nascita dei Distretti del Commercio del Lazio. La misura è stata presentata a Roma dal vicepresidente e assessore regionale allo Sviluppo economico, Commer-

**IERI MATTINA
LA PRESENTAZIONE
L'OBIETTIVO: CREARE
RETI D'IMPRESA
DURATURE**



Un momento a margine della presentazione di ieri

cio, Artigianato, Industria e Internationalizzazione, Roberta Angelilli, alla presenza delle associazioni di categoria CNA Lazio, Confartigianato Lazio, Confcommercio Lazio, Confesercenti Lazio e di Anci Lazio in rappresentanza dei Comuni.

«La misura s'inserisce nella stra-

tegia regionale volta a rafforzare l'economia di vicinato, rigenerare i centri urbani e avviare un percorso strutturato verso la nascita dei Distretti del Commercio del Lazio. Vogliamo tutelare questo autentico patrimonio economico, sociale e identitario della regione composto

da negozi di vicinato, botteghe artigiane e storiche, pubblici esercizi e attività culturali e di servizio», ha aggiunto l'assessore e vicepresidente Angelilli.

Dal 2023 la Regione Lazio ha investito complessivamente 25 milioni di euro su questo fronte. Di questi,

16 milioni hanno già finanziato 158 programmi di rete presentati da 121 enti locali, tra Comuni e Municipi di Roma Capitale. Il nuovo bando punta ora a consolidare le reti già costituite, favorire la nascita di nuove aggregazioni tra micro e piccole imprese del commercio, dell'artigia-

nato e dei servizi, promuovere sistemi locali di offerta commerciale e sostenere interventi di rigenerazione urbana.

Le risorse saranno assegnate ai programmi di rete presentati da Comuni o Municipi di Roma Capitale con importi differenziati in base alla dimensione demografica. Sono previsti 100mila euro per Roma Capitale, per i Comuni capoluogo e per quelli oltre 50mila abitanti; 80mila euro per i Comuni tra 15.001 e 50mila abitanti; 65mila euro per quelli tra 5.001 e 15mila abitanti; 50mila euro per i Comuni fino a 5mila abitanti.

Per accedere ai finanziamenti, le reti dovranno rispettare soglie minime di attività aderenti: almeno 30 per Roma Capitale, Comuni capoluogo e centri oltre 50mila abitanti; 25 per i Comuni tra 15.001 e 50mila abitanti; 20 per quelli tra 5.001 e 15mila; 15 attività economiche su strada per i Comuni più piccoli. Le reti di filiera dovranno invece coinvolgere almeno 30 attività distribuite su almeno tre Comuni limitrofi o tre Municipi di Roma Capitale. I programmi dovranno svilupparsi su tre linee: promozione e marketing territoriale, valorizzazione dell'offerta commerciale e dei servizi di rete, ri-

**ANGELILLI: «VOGLIAMO
TUTELARE QUESTO
AUTENTICO
PATRIMONIO
DELLA REGIONE»**

qualificazione e animazione dei territori. Previsto anche un sostegno ai Centri Servizi per l'Artigianato accreditati. Le domande potranno essere presentate dalla pubblicazione degli avvisi sul Bollettino Regionale del Lazio ed entro 120 giorni. ●



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

LATINA

EDITORIALE OGGI

23 MAGGIO 2026

Polizia locale

Due milioni di euro per le dotazioni degli agenti

● La Regione stanZIA oltre 2,2 milioni di euro in più per il potenziamento delle dotazioni della Polizia locale. La Giunta regionale, presieduta da Francesco Rocca, ha approvato l'aggiornamento del Programma triennale 2025-2027, portando le risorse complessive da 5,38 a 7,58 milioni di euro. L'incremento riguarda le annualità

2026 e 2027 e sarà destinato alla seconda edizione dell'avviso "Polizia Locale 4.0". I fondi serviranno ad acquistare strumenti tecnologici di ultima generazione come droni, dispositivi per il rilevamento delle infrazioni, dashcam, spray antiaggressione, radio portatili e veicolari, oltre al potenziamento delle

centrali operative e alla formazione specialistica degli agenti. «La sicurezza delle comunità locali – ha dichiarato l'assessore regionale Luisa Regimenti – si costruisce ogni giorno attraverso la presenza concreta delle Istituzioni sul territorio. La Giunta Rocca ritiene prioritario investire sulle Polizie locali».

**Il fatto**

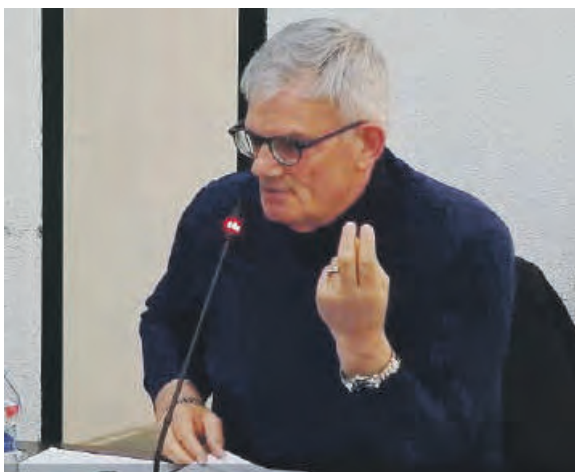
Listone per le provinciali, a sinistra esplose il caso Proietti

Il Pd di Cori critica i vertici provinciali: «Il candidato del Psi è affine alla destra»

POLITICA

Le elezioni provinciali del prossimo 7 giugno iniziano già a produrre effetti anche oltre il perimetro strettamente elettorale. Se il centrosinistra provinciale ha lavorato per presentarsi con una lista unitaria e compatta, sotto la sigla "Provincia Progressista", dal territorio emergono

«ABBIAMO SOTTOSCRITTO LA LISTE PER DISCIPLINA POLITICA MA IL CONSIGLIERE NON PRENDERÀ I NOSTRI VOTI.»



no già le prime crepe e i primi distinguo politici. A fare esplodere il caso è Cori, dove i consiglieri comunali del Partito Democratico e il segretario del circolo cittadino Paolo Cioeta hanno diffuso una dura presa di posizione nei confronti di uno dei candidati presenti nella lista, il consigliere socialista Aristide Proietti.

Un documento che va ben oltre una semplice precisazione politica e che assume i contorni di un vero e proprio atto d'accusa, destinato ad aprire un fronte di tensione interno al campo progressista. Il Pd di Cori chiarisce innanzitutto di avere sottoscritto la lista provinciale esclusivamente «per disciplina politica»,

nel tentativo di non creare problemi al partito in una fase definita «delicata» per la composizione delle candidature. Una scelta che però non viene accompagnata da alcuna adesione politica nei confronti del candidato socialista. «Sappiamo benissimo che il consigliere del Psi non prenderà alcun voto dal Consiglio comunale di Cori», scrivono i democratici, spiegando come il problema non riguardi soltanto la collocazione amministrativa del consigliere ma soprattutto il suo comportamento politico negli ultimi mesi. Secondo i firmatari del documento, Proietti avrebbe progressivamente costruito un rapporto politico sta-



Nessun voto da Cori

● A Cori il consigliere Aristide Proietti non è in maggioranza con il Partito democratico. I dem coresi, guidati dal segretario Cioeta, sottolineano come Proietti stia in minoranza dialogando con la destra. Per questo ne contestano la presenza nel listone unico del centro sinistra per le elezioni provinciali.

bile con esponenti locali di Fratelli d'Italia, dopo l'uscita dalla maggioranza con cui era stato eletto e che comprendeva anche il sostegno del Partito Democratico. Nel documento si parla apertamente di «rapporto diretto e organico» con i consiglieri di Fratelli d'Italia, ricordando iniziative congiunte e una lunga serie di esposti presentati insieme a vari enti e autorità, dalla Procura alla Guardia di Finanza, passando per Regione, Anac e Vigili del Fuoco. Ma il punto politico centrale, secondo il Pd locale, sarebbe un altro: non l'attività di opposizione in sé, quanto una collocazione politica ritenuta incompatibile con quella del centrosinistra. «Non si limita a fare opposizione ma è entrato in una sorta di simbiosi politica con una forza di destra estrema», scrivono i consiglieri dem. Da qui nasce la critica più pesante, indirizzata direttamente ai vertici provinciali del Partito Socialista e al neo segretario provinciale Domenico Guidi, accusato di aver

ACCUSE DI VICINANZA POLITICA A FRATELLI D'ITALIA E CRITICHE AL PSI PROVINCIALE

avallato una candidatura giudicata in contrasto con i valori dell'area progressista. Nel documento emerge anche un messaggio politico chiaro rivolto al futuro: il Pd di Cori prende formalmente le distanze dalla candidatura e avverte che, finché Proietti continuerà a rappresentare il Psi in città, non saranno possibili future alleanze locali con i socialisti. Una posizione che, chiariscono i dem coresi, è stata puntualmente comunicata al segretario provinciale Omar Sarubbo. Il quale avrà ora il non semplice compito di risolvere anche questo grattacapo.

● T.O.



La II edizione targata Coldiretti

Tradizione e futuro, il Villaggio che unisce

Taglio del nastro tra istituzioni, agricoltori e migliaia di cittadini. Poi il convegno su trasparenza e made in Italy. Pili: l'origine è identità



50 aziende nel cuore di Latina
● Con il taglio del nastro si è aperta ufficialmente la tre giorni del Villaggio Coldiretti Latina, che animerà Piazza del Popolo con circa 50 aziende agricole del mercato di Campagna Amica, prodotti a km0, degustazioni e iniziative dedicate alla sostenibilità. Proseguirà fino a domenica 24 maggio.

Le autorità sul palco ieri nel convegno, a destra il taglio del nastro della seconda edizione



IL PUNTO

Latina si è svegliata con il profumo del pane appena sfornato, i colori delle eccellenze agricole del territorio e una Piazza del Popolo trasformata in una grande vetrina dell'identità pontina. Ma il Villaggio Coldiretti, inaugurato ieri nel cuore della città, è molto più di un mercato all'aperto e di un appuntamento giunto alla seconda edizione che attrae migliaia di presenze riempiendo il cuore della città: è un messaggio preciso, culturale prima ancora che economico. Un concetto declinato in molti modi ieri con il meglio dell'agricoltura pontina e laziale: mercato di Campagna Amica, street food contadino, degustazioni, laboratori, fattoria didattica, incontri sulla salute e sulla sostenibilità, attività per bambini e famiglie. U-

na vera e propria festa del Made in Italy agricolo che ha richiamato, già dal taglio del nastro, una partecipazione straordinaria di autorità civili, militari e rappresentanti del mondo istituzionale ed economico.

All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, i senatori Claudio Fazzone e Nicola Calandrini, gli assessori regionali Elena Palazzo e Alessandro Calvi, il presidente della Provincia Federico Carnevale, consiglieri regionali e comunali, numerosi sindaci del territorio e i vertici delle forze dell'ordine e i rappresentanti del mondo agricolo e delle imprese del territorio.

Ad aprire la giornata è stato il convegno ospitato nella Casa Coldiretti sul tema "Cibo sano e trasparenza: il valore dell'etichetta d'origine", un confronto che ha messo al centro sicurezza alimen-

tare, tracciabilità, tutela del Made in Italy e diritto dei consumatori a sapere cosa arriva realmente sulle tavole.

Ai saluti istituzionali del sindaco Matilde Celentano, del presidente di Coldiretti Latina Daniele Pili e del presidente della Camera di Commercio Frosinone-Latina Giovanni Acampora, sono seguiti gli interventi del Prefetto Vittoria Ciaramella, del Questore Fausto Vinci, del comandante provinciale dei Carabinieri Christian Angelillo, del comandante del Nas Carmine Cesa, del comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria Nicola Davide Lorenzo, del comandante dei Vigili del Fuoco Piergiacomo Cancelliere e dell'assessore regionale all'Agricoltura Giancarlo Righini. Le conclusioni sono state affidate al presidente di Coldiretti Lazio David Granieri.

Nel suo intervento, il sindaco Celentano ha sottolineato il valore educativo e sociale della manifestazione, ricordando come parlare di cibo sano significhi parlare anche di prevenzione e salute, richiamando inoltre l'introduzione della mensa biologica nelle scuole di Latina. "Per noi questo Villaggio è un grande regalo fatto di sapori, colori e consapevolezza", ha detto il sindaco, ribadendo il ruolo strategico dell'agricoltura per il territorio pontino, quinta provincia italiana per produzione agricola.

Daniele Pili ha invece rilanciato una delle battaglie storiche di Coldiretti: quella dell'etichetta d'origine obbligatoria su tutti gli alimenti. "L'origine è trasparenza, fiducia e identità", ha spiegato, chiedendo una riforma del codice doganale europeo per evitare che prodotti stranieri vengano commercializzati come italiani dopo

semplici trasformazioni industriali.

Nel corso del dibattito, il Questore Fausto Vinci ha voluto anche ribaltare una narrazione troppo spesso associata al territorio pontino esclusivamente ai fenomeni di illegalità e caporalato, ricordando invece la presenza di un tessuto agricolo sano, fatto di imprese serie, produzioni di qualità e lavoro regolare.

L'assessore regionale Giancarlo Righini, portando il saluto del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, ha confermato il sostegno della Regione alle battaglie di Coldiretti, dalla lotta al cibo sintetico fino alla revisione del codice doganale, annunciando inoltre risorse vicine ai 180 milioni di euro per sostenere gli investimenti delle imprese agricole attraverso il complemento di sviluppo rurale.

A chiudere i lavori è stato David

Granieri, presidente di Coldiretti Lazio, che ha definito Latina "una terra agricola per eccellenza", sottolineando l'importanza dei controlli per difendere imprese, consumatori e qualità delle produzioni italiane. "I Villaggi servono proprio a questo - ha spiegato - a creare un dialogo concreto tra agricoltori, istituzioni e cittadini".

Ed è forse questa la chiave più importante della manifestazione: fare dell'agricoltura non soltanto un settore economico, ma un tema collettivo, culturale e persino identitario. Perché riportare migliaia di persone in centro storico, creare occasioni di confronto e promuovere il territorio attraverso le sue eccellenze significa anche contrastare il senso di disgregazione e anonimato che spesso accompagna le città moderne. L'associazione dei coltivatori diretti, grazie all'intuizione del presiden-

te Daniele Pili, ha scelto ancora una volta di puntare sul centro storico di Latina, riportando persone, famiglie, istituzioni e imprese a vivere la piazza come luogo di incontro, confronto e partecipazione. Ed è proprio questo il valore aggiunto di iniziative come questa: non soltanto promuovere prodotti a chilometro zero o sostenere le aziende agricole locali, ma ricostruire un legame autentico tra cittadini e territorio, restituendo centralità a una città che troppo spesso fatica a ritrovare occasioni di aggregazione vera.

Fino a domenica Piazza del Popolo non sarà soltanto il cuore amministrativo di Latina, ma il simbolo di una comunità che prova a ritrovarsi attorno alle proprie radici, alla qualità del cibo, alla sostenibilità e al valore del lavoro agricolo. ● M.V.

Il segretario del Partito Democratico di Cisterna **Luca Stoppa**

La replica

Stoppa a FI: «La mia storia politica è trasparente»

Il segretario locale dei dem risponde al partito azzurro

CISTERNA

■ E' stato "tirato dentro" nel botta e risposta tra il partito di Forza Italia e il gruppo consiliare del Pd, e chiamato in causa il neo segretario locale dei dem Luca Stoppa ha voluto replicare al partito azzurro: «Leggo con sincero stupore gli attacchi personali arrivati da Forza Italia, che tenta di mettere in discussione la mia credibilità politica richiamando la mia precedente esperienza in Più Europa, prima di assumere il ruolo di Segretario del Partito Democratico». Stoppa sottolinea come «questa polemica non solo è debole sul piano politico, ma anche profondamente incoerente». E ancora: «In un momento storico in cui i cittadini chiedono alla politica serietà, contenuti e capacità di costruire percorsi comuni, c'è ancora chi pensa di poter ridurre il dibattito pubblico ad una caccia alle appartenenze, come se impegnarsi in forze politiche diverse dell'area progressista fosse una colpa anziché un percorso politico trasparente e legittimo». Un passaggio che Stoppa ha voluto chiarire: «Rivendico con serenità il mio per-

corso, fatto sempre alla luce del sole, con idee, valori e battaglie che hanno mantenuto una chiara matrice riformista, europeista e democratica. Un percorso che mi ha visto impegnato anche durante le elezioni regionali al fianco di Lavinia De Marinis, affrontando temi importanti e spesso troppo trascurati nel dibattito pubblico: dalla sensibilizzazione sull'educazione sessuale e affettiva, alle battaglie ambientali, fino alla tutela dei diritti civili e sociali, attraverso un tipo di politica che non esiste più e che non vi appartiene sicuramente, la politica dell'attivismo. Tematiche che ho sostenuto allora e che continuo a sostenere oggi con la stessa convinzione all'interno del Partito Democratico. Entrare nel Partito Democratico e assumerne oggi la guida cittadina rappresenta una scelta di responsabilità e di impegno verso un progetto politico ampio, serio e radicato sul territorio. Fa sorridere, inoltre, che lezioni di coerenza arrivino proprio da chi, negli anni, ha cambiato posizioni, alleanze e toni a seconda delle convenienze politiche del momento». Infine: «Noi continueremo ad occuparci dei problemi reali della città, del confronto politico e delle proposte per Cisterna, lasciando ad altri gli attacchi personali e le polemiche sterili». ●



A Cerciabella

Fugge all'alt senza patente, denunciato un 19enne

CISTERNA

— Senza patente e alla guida di un'auto priva di revisione, avrebbe tentato di sottrarsi a un controllo della Polizia Locale accelerando all'alt imposto dagli agenti e proseguendo la corsa con manovre ritenute pericolose. È accaduto lungo via Provinciale, dove un 19enne del posto è stato fermato al termine di un inseguimento scattato durante un servizio finalizzato alla sicurezza stradale. Il giovane, secondo quanto ricostruito dagli agenti della Polizia Locale, era incappato in un posto di controllo predisposto nell'ambito

delle attività di vigilanza sul territorio. Alla richiesta di fermarsi avrebbe però reagito accelerando bruscamente nel tentativo di evitare gli accertamenti. Ne sarebbe nato un breve inseguimento durante il quale il conducente avrebbe proseguito la marcia mantenendo una condotta di guida giudicata pericolosa, mettendo a rischio la propria incolumità e quella degli altri utenti della strada. Grazie all'intervento di una seconda pattuglia il veicolo è stato bloccato e il conducente identificato. Dagli immediati controlli è emerso che il ragazzo non aveva mai conseguito la patente di guida. Inoltre l'auto sulla quale viaggiava è ri-



Un posto di controllo della Polizia Locale di Cisterna

sultata priva della revisione periodica. Per il 19enne è così scattata la sanzione amministrativa prevista per chi si mette alla guida senza aver mai conseguito la patente, con un importo compreso tra 5.100 e 30.599 euro. Ma non solo. A seguito della fuga all'alt intimato dagli agenti, il 19enne è stato anche deferito all'autorità giudiziaria sulla base delle recenti modifiche introdotte al Codice della Strada dal pacchetto sicurezza entrato in vigore nel mese di aprile. «Il nuovo impianto normativo del Codice della Strada ci fornisce strumenti più severi per contrastare chi pensa di poter eludere i controlli con spregiudicatezza – ha sottolineato il comandante della Polizia Locale De Michelis – la fuga all'alt non è più una semplice "bravata", ma una violazione grave che comporta conseguenze immediate e pesanti sul piano sanzionatorio». ● G.M.